

Via alla manovra da 47 miliardi

Superbollo per le auto di lusso, potrebbe saltare la tassa sulle transazioni finanziarie

Marco Mobili
ROMA

La tassa sulle transazioni finanziarie dell'1,5 per mille potrebbe uscire definitivamente di scena. Così come la tassazione separata del 35% sul trading finanziario sembra essere destinata a trasformarsi in un'addizionale del 7%. Giallo, poi, per tutta la giornata di ieri sul superbollo da applicare ai Suv: Berlusconi ha confermato il ritocco al rialzo del bollo per le auto di lusso, mentre poco prima il sottosegretario all'Economia, Luigi Casero, al Tg4, annunciava che il superbollo non sarebbe entrato in manovra. E alla fine del Cdm il ministro Galan tornava a parlare del superbollo.

Le scelte definitive tra le diverse ipotesi alternative messe sul tappeto ieri in Cdm saranno prese soltanto nella mattinata di oggi. Alle otto del mattino, infatti, il gabinetto del ministro Tremonti si riunirà per chiudere il lavoro sul testo del decreto legge. Il provvedimento, limature a parte, è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri con l'obiettivo di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2014. E in serata con una nota di Via XX settembre il ministro ha precisato che «siamo già a tre quarti della strada verso il pareggio di bilancio» e che «nel decreto sono contenute tutte le norme di aumento delle entrate e di riduzione della spesa pubblica, in modo da centrare tanto su quest'anno, quanto sul prossimo triennio tutti gli obiettivi di impegno europeo». Non solo. Nel testo della nota viene ricordato che «l'avanzo primario italiano è già maggiore di quello degli altri paesi europei e continuerà a migliorare. Quanto è stato fatto in questi anni e sarà fatto nei prossimi è riportare la spesa pubblica sulla linea di sviluppo del prodotto interno lordo».

Una volta sciolti gli ultimi nodi, anche la quantificazione delle misure sarà definita nel dettaglio. Da fonti del Governo, comunque, l'entità della manovra alla fine si dovrebbe attestare sui 47 miliardi complessivi: per quest'anno l'intervento sarebbe pari a circa 1,5 miliardi; 5,5 nel 2012 e 20 miliardi per ciascuno degli anni 2013-2014.

Per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale la data ipotizzata sarebbe quella di lunedì prossimo. Dopo di che la manovra approderà all'esame di Palazzo Madama per tornare alla Camera prima della pausa estiva e incassare rapidamente il via libera definitivo. La conferenza dei capogruppo di Montecitorio ha già calendarizzato al 25 luglio prossimo l'approdo in Aula del Ddl di conversione.

Nel testo approdato a Palazzo Chigi, rispetto alle prime bozze fatte circolare nei giorni scorsi per il confronto politico all'interno della maggioranza, è comparsa anche una possibile alternativa al ritorno della tassa sui contratti di borsa. La rivolta degli operatori (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) sembrerebbe aver spinto l'Economia a valutare l'ipotesi di introdurre, in luogo del fissato-bollato, un possibile aumento dell'imposta di bollo applicata ai depositi titoli. La norma è tutta ancora da definire, così come la possibile addizionale, ora ipotizzata al 7%, che potrebbe sostituire il prelievo a tassazione separato del 35% sul trading finanziario ipotizzato fino ieri.

Confronto ancora aperto sulla sovrattassa per le auto di grande cilindrata, quelle superiori ai 225 chilowattora. Una categoria indefinita che comprende non solo Suv, ma anche Sav, crossover e monovolume particolarmente potenti.

Le parti più consolidate del testo sono collegate alla stretta sulla spesa pubblica. Tanto centrale con la "spending review" targata Tremonti e i costi standard per i ministeri, quanto locale con la stretta da 9,6 miliardi per regioni, province e comuni. Sul fronte previdenziale arriva l'aumento dell'età di pensionamento delle donne del settore privato ma sarà gradualissima:

il primo gradino di soli tre mesi in più è previsto nel 2020, mentre solo nel 2032 si arriverà all'allineamento uomo-donna a 65 anni. Destinato a qualche ritocco il capitolo sulla spesa sanitaria che comunque prevede l'arrivo da qui al 2014 di una serie di ticket che dovranno garantire almeno il 47% della manovra.

Sempre nello schema approdato a Palazzo Chigi, la manovra si è arricchita di alcune no-

vità di rilievo. Tra queste la possibilità per gli under 35 di usufruire di una fiscalità di vantaggio se decideranno di avviare un'attività di impresa. «Una misura efficace e giusta» ha precisato lo stesso Tremonti spiegando che sarà previsto «un forfait fiscale al 5%, il più conveniente d'Europa, che riguarda le imprese fatte dai giovani fino a 35 anni per cinque anni».

Viene confermata per tutto il 2012 la detassazione del salario di produttività definito sulla base di accordi aziendali anche alla luce dell'intesa interconfederale del 28 giugno 2011 tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. Mentre nel pubblico impiego arriva una stretta sulle assenze di malattia. Entro l'anno è prevista la conclusione degli accordi con Regioni e Comuni per sbloccare la vendite delle case popolari ex Iacp.

L'ultima bozza contiene anche il riordino della rete dei carburanti, che costituiva la parte principale del disegno di legge annuale sulla concorrenza fermo nel cassetto. I punti principali sono la liberalizzazione completa del "non oil" (vendita di alimenti, bevande, giornali, sigarette nelle stazioni di servizio) e l'obbligo, entro un anno, di aprire pompe self service con pagamento anticipato in tutti gli impianti (dovranno essere funzionanti anche nelle ore in cui è presente il gestore). Previsti, inoltre, contributi per incentivare la razionalizzazione della rete di distribuzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTA DEL TESORO

«Siamo già a tre quarti della strada verso il pareggio di bilancio». E l'avanzo primario «è maggiore di quello degli altri Paesi Ue»

LA COPERTURA

Con la nuova stretta da 9,6 miliardi nel triennio, Regioni, Province e Comuni sostengono un quinto dell'intera correzione

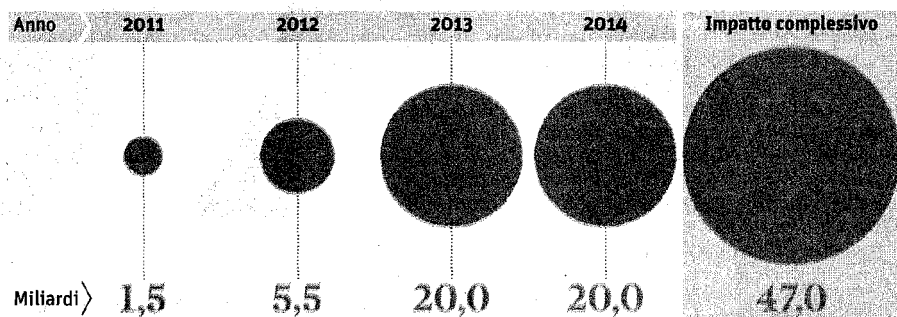
LA MANOVRA
L'Avanzo del Governo

Via alla manovra da 47 miliardi
L'Avanzo del Governo

Nel 2011 l'avanzo primario è di 15 miliardi

Lo stile ha i suoi vantaggi

L'entità della manovra e le principali misure



Pareggio di bilancio

La nota diffusa ieri dal Tesoro garantisce che tre quarti della strada per centrare l'obiettivo del pareggio di bilancio è stata compiuta. Mentre il nostro avanzo primario è già maggiore di quello di diversi paesi europei.

Il documento di finanza pubblica approvato dal Consiglio dei ministri punta a un sostanziale pareggio nel 2014, da un disavanzo pari al 4,6% del pil nel 2010. Una tale correzione, effettuata solo dal lato delle spese, implica una loro riduzione del 7 per cento in termini reali. L'obiettivo - aveva sottolineato nelle sue ultime Considerazioni finali il Governatore di Bankitalia Mario Draghi - è conseguibile solo se vi concorreranno tutte le principali voci di spesa.

PENSIONI

Per le donne che lavorano nel settore privato innalzamento soft dell'età pensionabile a partire dal 2020: nel 2032 andranno in

pensione a 65 anni. Sarà anticipato al 2014 il pensionamento legato alla speranza di vita

2032

Pensione a 65 anni per le donne

FISCO

Sanatoria sulle liti fiscali sotto i 20mila euro per ridurre il numero delle pendenze giudiziarie e concentrare gli impegni e le

risorse «sulla spedita gestione del procedimento». Oltre i 2mila euro il pagamento dovuto è in percentuale del valore della causa

20mila €

Tetto liti che si possono sanare

PUBBLICO IMPIEGO

Stretta sulle assenze: controlli immediati se la malattia si verifica nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative.

Prevista la proroga del blocco del turn over. Nuova proroga anche per il congelamento degli stipendi degli statali al 2014

1,1 miliardi

I risparmi fino al 2015

ENTI LOCALI

Nuova stretta su Regioni ed Enti locali. Nel biennio 2013-2014 previsti tagli per 9,6 miliardi. Dal 2012 via al patto di stabilità

regionalizzato. Introdotti sconti per i comuni virtuosi. Agli enti meritevoli andranno subito 200 milioni

9,6 miliardi

I tagli nel biennio 2013-2014

COSTI DELLA POLITICA

Per il finanziamento dei partiti si profila un taglio del 10%. Confermato il taglio degli stipendi dei ministri. Previsto

l'accorpamento delle elezioni nell'election day. Per il resto dei tagli sarà istituita una commissione

10%

Il taglio dei fondi ai partiti

SANITÀ

Salta per il momento il ritorno automatico dal 1 gennaio 2012 del superticket da 10 euro su visite specialistiche e analisi. Tassa a

carico delle industrie farmaceutiche: dal 2013 pagheranno il 35% del rosso della spesa per farmaci in ospedale

4-5 miliardi

I risparmi annuali dal 2013

TASSE FINANZA

La tassa sulle transazioni finanziarie dell'1,5 per mille potrebbe essere sostituita dall'aumento dell'imposta di bollo

sui depositi titoli. La tassazione separata al 35% sul trading bancario dovrebbe essere sostituita da un'addizionale del 7%

7%

Addizionale trading finanziario

BONUS PRODUTTIVITÀ

Previsto anche per il 2012 il bonus produttività. Il governo, sentite le parti sociali, provvederà entro il 31 dicembre 2011 alla

determinazione del sostegno fiscale e contributivo «nei limiti delle risorse stanziare con la legge di stabilità»

10%

Aliquota Irpef su salario produttività

LA CRONACA DELLA GIORNATA

18.25: «pausa» sui costi della politica

Il Consiglio viene sospeso per un tavolo sui costi della politica. Oltre a quasi tutti i ministri partecipano alcuni tecnici

20.01: arriva il via libera

Il Consiglio dei ministri approva la manovra finanziaria triennale e la delega fiscale. Poi, la conferenza stampa di Berlusconi e Tremonti

20.43: Berlusconi annuncia il superbollo

In conferenza stampa Silvio Berlusconi annuncia: ci sembrava logico che per grandi auto si potesse fare una piccola aggiunta Smentito dunque lo stop di Casero al superbollo

SPECIALE MANOVRA Varata anche la delega per la riforma fiscale - Modifiche in corso per la tassa sul trading bancario, Ice verso l'addio

Sì del Governo al decreto sui conti

Defiscalizzazione per i nuovi contratti aziendali - In extremis il bollo super-auto

Si del governo al decreto sui conti e alla delega sulla riforma fiscale. Nella manovra triennale da 47 miliardi prevista la defiscalizzazione per i nuovi contratti aziendali e un drastico ridimensionamento dell'Ice (Istituto per il commercio con l'estero). Modifiche in corso per la tassa sul trading bancario che potrebbe trasformarsi in un'addizionale del 7% mentre la tassa sulle transazioni finanziarie dell'1,5 per mille potrebbe uscire di scena. Confermato invece dallo stesso premier il superbollo per le auto di lusso.

«Il pareggio di bilancio nel 2014 è un obiettivo politico e quindi civile, etico e morale» ha commentato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. E il premier Silvio Berlusconi ha aperto al confronto con le opposizioni ma ha avvertito che alla fine «ci sarà il voto di fiducia».

Servizi ► pagine 2-13

TASSE

pagina 5-6

CONTENZIOSO

Costi variabili per la chiusura delle liti

AGEVOLAZIONI

Imprenditori under 35: tassazione forfettaria al 5%

SEMPLIFICAZIONE

Meno processi? Con il contribuente maggiore equità

► Lupi

RIFORMA FISCALE

pagina 7

IMPOSTE

Graduale abolizione dell'Irap e tre aliquote Irpef

WELFARE

Reversibilità e invalidità avranno nuovi requisiti

STRATEGIE

Una riforma parte male se crea incertezza

► De Mita

LA MANOVRA CON IL SOLE

Da oggi fino a domenica il Sole 24 Ore dedica tre numeri speciali alla manovra approvata dal Governo con analisi operative, commenti e il testo del provvedimento

TAGLIO AI COSTI

pagina 8

LA POLITICA

Tempi più lunghi: adeguamento alla Ue nella prossima legislatura

STRETTA SULLE ASSENZE

Per gli statali visita fiscale fin dal primo giorno di malattia

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sedi Ice solo a Milano e a Roma La rete estera alla Farnesina

MINISTERI

Al via il ciclo di spending review nelle amministrazioni

PENSIONI

pagina 9

PREVIDENZA ROSA

Percorso soft per l'innalzamento a 65 anni: si parte dal 2020

SPESA SANITARIA

Superticket da 10 euro sospeso Tassa sulle industrie del farmaco

IL RINVIO AL 2020

Un calendario senza credibilità è una sconfitta

► Fornero

ENTILocali

pagina 10

GESTIONE

Dal 2012 il patto di stabilità diventa regionalizzato

FEDERALISMO

Nel biennio 2013-2014 sfiorbiata da 9,6 miliardi

AUTONOMIE

Restano da affinare i parametri della virtuosità

► Bordignon

ECONOMIA E GIUSTIZIA

pagine 11-12

ENERGIA

Congelati i tagli alle rinnovabili Scattano i rincari per luce e gas

GIUDIZIO CIVILE

Per i procedimenti-lumaca i rimborsi diventano a ostacoli

INFRASTRUTTURE

Torna il sovraccanone per la Tav Niente blitz sulla rete Telecom

LIBERALIZZAZIONI

Ipotesi-shock per le professioni: abolire gli esami di Stato